

Ferrovia Roma-Frascati, mercoledì l'incontro per fare il punto e tracciare le linee su cui lavorare

Un tavolo tra Fs e pendolari

I vertici regionali rispondono all'appello del sindaco e si confrontano con i viaggiatori

FRASCATI - I treni sono vecchi, pochi e irridotti male. La linea? Sostanzialmente vetusta e impegnativa, così come una stazione dalla banchina corta e dall'unico binario.

D'accordo. D'accordo tutto. Ma qualcosa si può fare. Della serie: parliamone.

Un incontro costruttivo, improntato più che alla contrapposizione, ad una collaborazione che andasse ben oltre lo scambio di informazioni e

all'elencazione di dati. Le Ferrovie dello Stato hanno risposto 'sì' alla richiesta di un incontro col sindaco di Frascati Stefano Di Tommaso, che lo scorso 20 ottobre aveva voluto toccare con mano i problemi dei pendolari effettuando due corse sul Frascati-Roma delle 7,30 e delle 8,30, e con una rappresentanza dei pendolari. Un'ora e mezza di confronto per cercare di migliorare condizioni di viaggio definite dai viaggiatori stessi "bestiari".

«Prima di tutto - ha detto Di Tommaso - voglio ringraziare le Fs per la tempestività e per la sensibilità dimostrata. La logica del confronto deve essere quella della collaborazione: è un dato di fatto che i mezzi siano inadeguati alle necessità e che ci siano diversi problemi da risolvere. E' giusto che enti ed istituzioni collaborino per il comune interesse: quello della soddisfazione dei pendolari. Ad ascoltare le istanze esposte, il direttore Trasporto regionale Lazio, Aniello Semplice, Mariella Polla, dirigente di produzione della DrL e l'ing. Luciano Vattai, della programmazione offerta. Quindi i pendolari.

«Qualità e quantità del servizio sono palesemente insufficienti. I convogli sono vecchi, sporchi, sovraffollati, spesso in ritardo e non condizionati in estate: dei veri carri bestiame. Per non parlare dello stato dei gabinetti, quasi sempre impraticabili. Inoltre non sono rari i casi in cui le elettromotrici si guastano ed i treni poco prima di arrivare a Frascati sono costretti a tornare indietro fino a Ciampino, con enormi disagi per i viaggiatori». Eppure, secondo i dati presentati dalle Fs, nonostante la Frascati-Roma resti ed anzi sia

Il sindaco di Frascati Stefano Di Tommaso tra una rappresentanza di pendolari mercoledì in Municipio. Di fronte il direttore regionale Fs Aniello Semplice



sempre di più una linea vitale al trasporto pubblico locale, la ultracentocinquantennaria tratta castellana (inaugurata nel 1856 sotto Pio IX) è considerata in perdita.

«L'attuale offerta - ha spiegato Semplice - è di 34 treni giornalieri, che scendono a 14 nei giorni festivi. Ebbene, secondo le nostre rilevazioni dei 19.600 posti a sedere complessivamente disponibili ogni giorno, solo 6.500 vengono effettivamente occupati. Praticamente mai, secondo le nostre rilevazioni, il treno parte pieno da Frascati». Dati che sono stati immediatamente contestati dai pendolari. «I treni delle 7,30, 8,30 e 9,30 verso Roma partono regolarmente da Frascati senza più un posto a sedere. Questa è un'evidenza facilmente riscontrabile. E sulla qualità e la puntualità del servizio basta effettuare un paio di corse per capire», hanno detto Mauro, Franco e Marina. Principalmente servita dai vec-

- Le richieste**
- 1) treni più puliti
 - 2) treni più puntuali
 - 3) offerta maggiore
 - 4) biglietti e controlli

- Le promesse**
- 1) treni presto puliti
 - 2) analisi dell'offerta
 - 3) più punti vendita
 - 4) monitoraggio posti

- I vincoli**
- 1) infrastrutt. linea
 - 2) infrastr. verso Roma
 - 3) nuovo materiale
 - 4) costi esercizio

chi complessi Ale801 (comunque revampizzati ma ormai vetusti) e - nelle fasce "morbide" - dai poco capienti ma confortevoli Minuetto, la linea soffre anche della corta banchina della stazione di Frascati (il binario è stato sacrificato per fare posto ad un parcheggio raramente pieno e comunque teoricamente destinato a diventare un multipiano...) e della presenza del binario unico proprio nella stazione.

«Secondo il protocollo d'intesa che dovrebbe essere firmato a giorni - ha detto ancora Semplice - sono previsti due interventi sulla tratta Ciampino-Frascati: la realizzazione della fermata di Villa Senni (nel Comune di Grottaferrata, a ridosso della via Anagnina), dotata di doppio binario e dunque in grado di garantire l'incrocio tra treni marcianti in versi opposti, e il raddoppio del binario nella stazione di Frascati. Solo a quel punto sarà possibile pensare a rimodulare l'offerta, nei limiti del possibile».

Quindi le promesse, a strettissimo giro. «Sul fronte delle pulizie stiamo ripartendo: tutti conoscono le difficoltà incontrate in questi ultimi mesi. Proiettiamo convogli più puliti nei giorni di poche settimane», ha detto Semplice. E sulla puntualità ed affidabilità: «I treni sono vecchi, c'è poco da fare. E le nuove forniture arriveranno dal gennaio 2011. I

dati a nostra disposizione danno indici di puntualità oltre il 90%», altro dato - quest'ultimo - seccamente contestato dai pendolari. «Mandare materiale rotabile differente sulla linea è impensabile - ha aggiunto l'ing. Vattai -, la pendenza del 33 per mille è impegnativa». Insomma, qualcosa si può fare ma senza interventi infrastrutturali il potenziamento dell'offerta è praticamente impossibile. «Tenendo sempre conto - ha aggiunto Vattai - del fatto che il nodo di Ciampino (nelle fasce di punta ferma un treno ogni 7 minuti, ndr) e i soli due binari che corrono verso Roma sono colli di bottiglia insuperabili». Capitolo biglietti: Fs si è impegnata a verificare la disponibilità di rivenditori, anche nei giorni festivi. «E aumenteranno i controlli a bordo», ha aggiunto Mariella Polla.

Anche la stazione di Tor Vergata (linea Roma-Cassino, lungo via Enrico Fermi) è marginalmente entrata nel discorso. Alla richiesta di potenziamento quantitativo del servizio, le Fs si sono dette disposte a valutare la possibilità di far fermare anche il treno in transito alle 7,30 (provvedimento di difficile attuazione), di valutare la possibilità di aggiungere una carrozza al treno delle 7,16 (proveniente da Colferro e servito da E-464 con cinque carrozze a doppio piano) e di studiare soluzioni per l'emissione dei biglietti. Le parti si aggiorneranno tra un mese.

Intanto, ieri mattina, l'affollatissimo treno delle 7,30 è stato soppresso con un preavviso di pochi minuti...

Marco Caroni

Il fronte è aperto

ORA che il «fronte» è aperto, sarebbe bene che sull'atesta di ponte lanciata da Di Tommaso si lanciassero anche i sindaci dei Comuni limitrofi e comunque interessati al trasporto ferroviario.

La via di comunicazione diretta instaurata a palazzo Marconi è preziosa e non può essere trascurata. Un modus operandi, quello del sindaco di Frascati, che ha trovato una sponda attenta presso le Fs e che deve insegnare.

A fronte delle oggettive difficoltà del trasporto ferroviario, la via del dialogo appare l'unica percorribile. Che qualcun altro ora se ne accorga.

Frascati / «Le proposte avanzate in campagna elettorale restano valide»

«Parcheggi e mobilità su tutto»

Il consigliere D'Orazio sollecita l'amministrazione comunale

FRASCATI - I parcheggi sono stati uno dei punti di forza della campagna elettorale di Sandro D'Orazio, ma a distanza di cinque mesi dalle elezioni comunali la questione sembra essere messa un po' nel dimenticatoio, anche se a Frascati l'assenza di un numero sufficiente di aree di sosta costituisce forse il problema numero uno della città.

Le difficoltà nel trovare parcheggio, il più delle volte, fa sì che Frascati sia, come sostengono i commercianti, sempre più una città di «transito», di «passaggio» e non una città nella quale restare per poter usufruire dei suoi servizi. Commercianti che sono i primi a sentirsi penalizzati e vedono i loro potenziali clienti «svanire all'orizzonte» davanti all'impossibilità di sostare in prossimità dei loro esercizi. Il consigliere comunale di opposizione Sandro D'Orazio ricorda come i propositi, suoi e di Giuseppe Privitera manifestati nel corso della campagna elettorale, non siano sopiti, anzi: «A Frascati serve un piano per la mobilità - sottolinea D'Orazio - le proposte mie e della mia lista restano tutte valide ed attuali. Ci attiveremo con ogni mezzo affinché la maggioranza recepisca i nostri input in tema di parcheggi perché qui è in gioco il futuro di Frascati e dei frascatiani». Ad alcuni mezzi di informazione che sollecitavano D'Orazio a non lasciare per strada le buone idee e che si chiedevano perché nessuno avesse proposto un'area di sosta nel quartiere

Fausto Cecconi, il consigliere comunale risponde: «Nell'ultimo consiglio nel quale era in discussione la ristrutturazione della vecchia piscina comunale Fausto Cecconi, il sottoscritto ed il consigliere Privitera abbiamo avanzato l'ipotesi di realizzare in quell'area oltre alla piscina anche un asilo ed un parcheggio. La maggioranza, tuttavia, ha preso un'altra strada ed ha ritenuto che in quell'area serva solo e soltanto un altro asilo». I parcheggi, dunque, restano ben presenti nella mente e nelle azioni di D'Orazio e Privitera. L'auspicio dei due consiglieri è che presto anche la maggioranza si renda conto che il tema dell'area di sosta non può più attendere.

Maristella Bettelli



Frascati tra cinema, arte e poesia

FRASCATI - Iniziano questa settimana gli incontri con i tre poeti finalisti della 49ª edizione del Premio Nazionale di Poesia Frascati, sezione «Antonio Seccareccia», il grande pubblico e gli studenti degli istituti scolastici delle medie e superiori del territorio. Gli appuntamenti con la terna dei concorrenti sono curati dall'Associazione Frascati Poesia in collaborazione con gli scrittori Domenico Adriano e Andrea Di Consoli. Martedì 10 novembre all'Auditorium delle Scuderie Aldobrandini si è tenuta la presentazione del volume di Carlo Carabba «Gli anni della pioggia» (PeQuod ed.). Carabba è nato a Roma nel 1980 e dottorando in Storia della Filosofia, redattore di Nuovi Argomenti e curatore di una rubrica letteraria sul settimanale Romacè. A seguire, questo pomeriggio alle 16, sempre all'Auditorium



Scuderie Aldobrandini, ci sarà la presentazione del volume di Cesare Viviani «Invisibili» (Einaudi ed.). Viviani è nato a Siena nel 1947 e risiede a Milano. Psicanalista di professione, ha pubblicato numerosi volumi di poesia. Il prossimo mercoledì 18 novembre, sempre alle ore 16 e all'Auditorium Scuderie Aldobrandini, presentazione del volume di Ennio Cavalli «L'imperfetto del lutto» (Aragno editore). Cavalli risiede nella Capitale, è caporedattore culturale del Giornale Radio Rai e numerose sono le sue produzioni in versi.

mb